

Data: 17.01.2021 Pag.: 1,9  
 Size: 272 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Brescia

## C'è un robot per i farmaci antitumorali

Il sistema è in grado di realizzare il 71% dei preparati per l'Asst dei [Civili](#)

# Farmaci tumorali C'è il super robot

Brescia, il sistema automatizzato "Apotecachemo" prepara il 71% delle medicine all'Asst Spedali Civili

di **Federica Pacella**

**Sicurezza** e massima precisione: a un anno dall'entrata in funzione, "Apotecachemo" prepara il 71% dei farmaci chemioterapici all'Asst [Spedali Civili](#). Il sistema robotizzato, acquistato grazie al sostegno di Fondazione [Spedali Civili](#), ha iniziato a funzionare a gennaio scorso, migliorando il lavoro di allestimento delle infusioni. «A ottobre 3.423 preparazioni sono state fatte in modalità automatizzata e semi-automatizzata - spiega Marta Nocivelli, presidente della Fondazione - mentre quelle manuali sono state 1.390, il 29%. Considerato che le terapie sperimentali, quelle che prevedono l'uso di molti farmaci e una parte di quelle destinate a uso pediatrico devono essere a oggi ancora preparate manualmente, si può dire che "Apotecachemo" lavori ormai quasi a pie-

no regime». Durante le settimane di lockdown le preparazioni complessive sono scese a 4.113 (febbraio), 3.932 (marzo), 4.066 (aprile), 4.175 (maggio), in seguito alla ricaduta che in quei mesi la pandemia ha avuto in parte anche sul percorso di cure oncologiche, per poi tornare a salire alle attuali 4.800 circa. «È innegabile che il sistema robotizzato - spiega Tullio Elia Testa, direttore della farmacia aziendale dell'Asst Spedali Civili di Brescia - sia un grande passo in avanti: da quando è entrato in funzione, abbiamo registrato 44.053 farmaci allestiti, tra i 200 e i 300 giornalieri, e un numero medio fra i 120 e i 190 pazienti che quotidianamente ne beneficiano nei tre presidi ospedalieri di Brescia, Gardone e Montichiari».

**C'è ancora** un margine di mi-

glioramento di circa l'8-10%, che potrebbe portare all'80% la preparazione di farmaci antitumorali in modo automatizzato o semi-automatizzato. «Per raggiungere questo obiettivo - aggiunge Testa - sono in corso valutazioni in accordo con i due principali reparti, Oncologia ed Ematologia, a cui i chemioterapici sono indirizzati». Per l'acquisto di "Apotecachemo" erano state raccolte diverse donazioni, tra cui quella di Confindustria Brescia e Ubi Banca. «È stato il primo atto concreto - conclude Nocivelli - che Fondazione [Spedali Civili](#) ha fatto nei confronti dell'ospedale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA